

CRONACA DELLA CITTA'

Pensioni e previdenza per ufficiali e sottufficiali

Parola d'ordine, sacra di nostalgia, di commemorazione più che di confidenza, sicurezza.

Attorno alla vecchia zattera affondata dalla paginella a fine secolo, il vecchio funzionario, il sottufficiale, il maresciallo, per i suoi ricordi, all'ora giorno di riposo e di vacanza, si affaccia al piccolo mondo che si apre davanti a lui. Il mondo che si apre davanti a lui, il mondo che si apre davanti a lui, il mondo che si apre davanti a lui.

decoro che tanta parte è del prestigio militare.

Pensiamo quindi che il saggio di prossima attuazione, che è prova di quell'opere, in profondità che è commiato fascista - sia elemento concorrente a quella pacifica trasformazione che si attua nel Paese, per via da uno spirito sereno e mobilitato costantemente, all'interno di bandi e parole di chiamata alle armi.

Ma prima e dopo di allora, questo quadro è così di natura, da dare un'idea di come, in un'epoca di crisi, il tempo ha scritto il suo volto non bastando a un'idea, vaneggiando.

Ma prima e dopo di allora, questo quadro è così di natura, da dare un'idea di come, in un'epoca di crisi, il tempo ha scritto il suo volto non bastando a un'idea, vaneggiando.

Pensiamo di più che il grande esperimento, tirato per affinità, è stato anche quello per cui tanto strano ma si è trattato da un'idea, vaneggiando.

Ma non è d'altro abbandonato a previsioni, quando veda in tutti questi problemi la mente attenta e il cuore generoso del Duce.

Si appropria che la pensione ultima, frutto di provvidenza statale, è per i militari di servizio, per i militari di riserva, per i militari di complemento, per i militari di complemento, per i militari di complemento.

Ed ecco ancora l'Espresso chiamato a fornire un esempio per cui si rafforzi l'unità nazionale, come è accaduto di Nazioni.

Re tutto ciò può dirsi per la patria in guerra, il maggiore merito è di aver dato per ufficiali e sottufficiali, e per i militari di riserva, di complemento, di complemento, di complemento.

Ed ecco ancora l'Espresso chiamato a fornire un esempio per cui si rafforzi l'unità nazionale, come è accaduto di Nazioni.

Re tutto ciò può dirsi per la patria in guerra, il maggiore merito è di aver dato per ufficiali e sottufficiali, e per i militari di riserva, di complemento, di complemento, di complemento.

Ed ecco ancora l'Espresso chiamato a fornire un esempio per cui si rafforzi l'unità nazionale, come è accaduto di Nazioni.

Re tutto ciò può dirsi per la patria in guerra, il maggiore merito è di aver dato per ufficiali e sottufficiali, e per i militari di riserva, di complemento, di complemento, di complemento.

Ed ecco ancora l'Espresso chiamato a fornire un esempio per cui si rafforzi l'unità nazionale, come è accaduto di Nazioni.

Re tutto ciò può dirsi per la patria in guerra, il maggiore merito è di aver dato per ufficiali e sottufficiali, e per i militari di riserva, di complemento, di complemento, di complemento.

Ed ecco ancora l'Espresso chiamato a fornire un esempio per cui si rafforzi l'unità nazionale, come è accaduto di Nazioni.

Re tutto ciò può dirsi per la patria in guerra, il maggiore merito è di aver dato per ufficiali e sottufficiali, e per i militari di riserva, di complemento, di complemento, di complemento.

Ed ecco ancora l'Espresso chiamato a fornire un esempio per cui si rafforzi l'unità nazionale, come è accaduto di Nazioni.

L'ispettore della Compagnia Adriatica a Pola

In seguito alle pubblicazioni avvenute di questi giorni circa l'eventuale riduzione della Compagnia Adriatica di Navigazione è giunto nella nostra città, l'ispettore della Compagnia, Simoni, il quale è venuto a Pola per un breve periodo di tempo.

All'Istituto Fascista di Cultura

Il col. Gaspari parlerà venerdì sera all'Istituto di Cultura Fascista sulla "Battaglia del Grano".

La Battaglia del Grano

Il col. Gaspari parlerà venerdì sera all'Istituto di Cultura Fascista sulla "Battaglia del Grano".

Elargizioni

Per onorare la memoria della signora Anna Veci, la Compagnia Adriatica ha deciso di elargire una pensione a favore della famiglia.

Un istituto che fa onore al capoluogo

Il rinnovamento dell'ospedale "S. Santorio".

Dalla centrale termica alla cabina di sterilizzazione

Da qui, gli attenti visitatori sono portati nella centrale termica, ultimata giorni or sono, dove sono centralizzati tutti i dispositivi per la distribuzione di acqua calda.

Fascio Giovanile di Pola

Oscar palestra per mercoledì 7 marzo.

La seduta a Pirano del Direttorio federale

Abbiamo da Pirano: Domenica mattina la nostra città ha ospitato il Direttorio federale, che si è radunato per la consueta seduta mensile.

Il Direttorio del Dopolavoro degli addetti al Commercio

Il nuovo Dopolavoro degli Addetti al Commercio ha oggi il suo Direttorio costituito dal Segretario Federale nella sua qualità di Presidente del Dopolavoro Provinciale.

G. U. F. COMUNICATI

Seconda Mostra d'Arte del G.U.F. - Si comunica agli interessati che la seconda Mostra d'Arte del G.U.F. si terrà dal 10 al 15 marzo.

Per eventuali annunzi al Comando Base Navale

Nelle eventualità di annunzi di alcuni ufficiali, possono essere presentati documenti di ammissione al lavoro al suddetto Comando per i seguenti motivi:

Il rinnovamento dell'ospedale "S. Santorio"

Un numeroso gruppo di tecnici invitati dal Sindacato fascista di Pola, ha visitato domenica mattina i nuovi impianti dell'ospedale "S. Santorio".

Ospedale attrezzato secondo i più moderni criteri

Da ultimo, dall'ing. Bartoli, viene illustrato ai presenti il nuovo impianto impiantato nel nostro ospedale, attualmente in fase di completamento.

Dalla centrale termica alla cabina di sterilizzazione

Da qui, gli attenti visitatori sono portati nella centrale termica, ultimata giorni or sono, dove sono centralizzati tutti i dispositivi per la distribuzione di acqua calda.

Fascio Giovanile di Pola

Oscar palestra per mercoledì 7 marzo.

La circolare del Duce ai Prefetti

sull'applicazione della legge per il riposo festivo e gli orari dei negozi.

Sono stati sottoposti da qualche Prefettura al Ministero delle Corporazioni, alcuni quesiti in merito all'applicazione della legge 16 giugno 1932, N. 975, relativamente al quale il rinvio opportuno delle istruzioni di carattere generale affinché esse possano essere in armonia con la legge 16 giugno 1932 sull'applicazione del riposo festivo e gli orari dei negozi, conferisce ai Prefetti, il Capo del Governo, nella sua qualità di Ministro delle Corporazioni ha inviato in proposito ai Prefetti una circolare che dice:

1) la sostituzione coattiva di un riposo fissato per tutto il personale, in un determinato giorno, in sostituzione del riposo compensativo per turno previsto dalla legge 7 luglio 1907, N. 489 o cioè di distacco (lettera a) o indifferimento, cioè a mezzo della determinazione del giorno di chiusura dello azienda (lettera b);

2) la fissazione degli orari di esercizio nei giorni festivi, nelle domeniche, nei giorni festivi, nei giorni a questi precedenti e nei giorni stabiliti per il riposo di compenso (lettera c);

3) la possibilità di autorizzare l'apertura per l'intera domenica dei negozi di generi alimentari e di emulsionabili, facendo cadere in altro giorno della settimana il riposo di 24 ore consecutiva per il personale addetto a tali aziende.

La potestà data ai Prefetti dalla legge 16 giugno 1932, N. 975, non può essere interpretata in modo da derogare alla legge 7 luglio 1907, N. 489 o ad essa derogare soltanto nei limiti consentiti dalla legge stessa. Ora per 2 lettere a) da ai Prefetti, relativamente alle aziende in cui, un potere di ordinaria amministrazione, per quanto riguarda il riposo compensativo, ma non la facoltà di derogare al regime di riposo nel pomeriggio della domenica, né alla limitazione del giorno di lavoro nel mattino di tale giorno.

Però la L. N. 975, possono stabilire, ad esempio, che il riposo compensativo sia fissato per tutto il personale in un determinato periodo, ed anche dalla mozzanotte al mezzogiorno del lunedì, in modo da costituire, cumulandosi con il riposo compensativo, una sospensione di lavoro di 24 ore consecutiva, ma non possono determinare che la stessa domenica sia considerata giorno lavorativo.

Parimenti non è possibile esentare, in base a detto articolo, l'esercizio domenicale delle aziende in cui non sono occupati personale dipendente. Tale deroga contrasterebbe con i principi fondamentali dell'art. 11 della legge 7 luglio 1907, N. 489, per cui l'obbligo della chiusura domenicale è una conseguenza necessaria ed inderogabile dell'obbligo del riposo domenicale o semidomenicale che vincola, allo scopo di eliminare situazioni di concorrenza disuguale nell'applicazione della legge sul riposo festivo, tutto lo aziende esercenti un determinato ramo di commercio.

È stata prospettata, altresì, la possibilità di non essere in cui si preveda, in base all'art. 2, lett. b) della legge 16 giugno 1932, N. 975, la chiusura totale in un determinato giorno della settimana per ricorrenza di festività religiosa o solennità civile, possa essere consentito l'esercizio domenicale per lo azienda soggetta all'obbligo della sospensione in tale giorno per effetto della legge 7 luglio 1907, N. 489. Il quesito non può avere che una risposta negativa, dovendo, come si è detto, la nuova legge 16 giugno 1932, N. 975, interpretarsi in connessione con la legge sul riposo festivo, la quale ammette deroghe al principio del riposo domenicale soltanto in casi determinati, e non quelli previsti dagli articoli 7 e 8 di tale legge.

Infine, per quanto riguarda la procedura, è da osservarsi che i decreti prefettizi devono essere emanati, per lo deroghe di cui all'art. 1, sentiti il Podestà e le organizzazioni sindacali, mentre per l'esercizio della facoltà di cui all'art. 2, è prescritta la procedura richiesta dalle organizzazioni sindacali ed il parere del Podestà. Nel primo caso, perciò, l'adozione dei provvedimenti può avvenire di iniziativa del Prefetto il quale però deve sentire il parere delle Associazioni sindacali o del Podestà, nel secondo caso, invece, l'emanazione dei provvedimenti deve essere concordata con il Podestà e le Associazioni. In ambedue le ipotesi però, trattandosi di provvedimenti essenzialmente discrezionali, la richiesta delle Associazioni non obbliga il Prefetto ad adottare un provvedimento, né vincola la potestà discrezionale del Prefetto, il quale, nella emanazione del provvedimento, dovrà tener conto delle particolari esigenze locali. Ed a tal uopo, difatti, la legge prevede che non basta, per deliberare, la concorde richiesta delle organizzazioni sindacali, ma occorre anche il parere del Podestà.

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

La circolare del Duce ai Prefetti

sull'applicazione della legge per il riposo festivo e gli orari dei negozi.

Sono stati sottoposti da qualche Prefettura al Ministero delle Corporazioni, alcuni quesiti in merito all'applicazione della legge 16 giugno 1932, N. 975, relativamente al quale il rinvio opportuno delle istruzioni di carattere generale affinché esse possano essere in armonia con la legge 16 giugno 1932 sull'applicazione del riposo festivo e gli orari dei negozi, conferisce ai Prefetti, il Capo del Governo, nella sua qualità di Ministro delle Corporazioni ha inviato in proposito ai Prefetti una circolare che dice:

1) la sostituzione coattiva di un riposo fissato per tutto il personale, in un determinato giorno, in sostituzione del riposo compensativo per turno previsto dalla legge 7 luglio 1907, N. 489 o cioè di distacco (lettera a) o indifferimento, cioè a mezzo della determinazione del giorno di chiusura dello azienda (lettera b);

2) la fissazione degli orari di esercizio nei giorni festivi, nelle domeniche, nei giorni festivi, nei giorni a questi precedenti e nei giorni stabiliti per il riposo di compenso (lettera c);

3) la possibilità di autorizzare l'apertura per l'intera domenica dei negozi di generi alimentari e di emulsionabili, facendo cadere in altro giorno della settimana il riposo di 24 ore consecutiva per il personale addetto a tali aziende.

La potestà data ai Prefetti dalla legge 16 giugno 1932, N. 975, non può essere interpretata in modo da derogare alla legge 7 luglio 1907, N. 489 o ad essa derogare soltanto nei limiti consentiti dalla legge stessa. Ora per 2 lettere a) da ai Prefetti, relativamente alle aziende in cui, un potere di ordinaria amministrazione, per quanto riguarda il riposo compensativo, ma non la facoltà di derogare al regime di riposo nel pomeriggio della domenica, né alla limitazione del giorno di lavoro nel mattino di tale giorno.

Però la L. N. 975, possono stabilire, ad esempio, che il riposo compensativo sia fissato per tutto il personale in un determinato periodo, ed anche dalla mozzanotte al mezzogiorno del lunedì, in modo da costituire, cumulandosi con il riposo compensativo, una sospensione di lavoro di 24 ore consecutiva, ma non possono determinare che la stessa domenica sia considerata giorno lavorativo.

Parimenti non è possibile esentare, in base a detto articolo, l'esercizio domenicale delle aziende in cui non sono occupati personale dipendente. Tale deroga contrasterebbe con i principi fondamentali dell'art. 11 della legge 7 luglio 1907, N. 489, per cui l'obbligo della chiusura domenicale è una conseguenza necessaria ed inderogabile dell'obbligo del riposo domenicale o semidomenicale che vincola, allo scopo di eliminare situazioni di concorrenza disuguale nell'applicazione della legge sul riposo festivo, tutto lo aziende esercenti un determinato ramo di commercio.

È stata prospettata, altresì, la possibilità di non essere in cui si preveda, in base all'art. 2, lett. b) della legge 16 giugno 1932, N. 975, la chiusura totale in un determinato giorno della settimana per ricorrenza di festività religiosa o solennità civile, possa essere consentito l'esercizio domenicale per lo azienda soggetta all'obbligo della sospensione in tale giorno per effetto della legge 7 luglio 1907, N. 489. Il quesito non può avere che una risposta negativa, dovendo, come si è detto, la nuova legge 16 giugno 1932, N. 975, interpretarsi in connessione con la legge sul riposo festivo, la quale ammette deroghe al principio del riposo domenicale soltanto in casi determinati, e non quelli previsti dagli articoli 7 e 8 di tale legge.

Infine, per quanto riguarda la procedura, è da osservarsi che i decreti prefettizi devono essere emanati, per lo deroghe di cui all'art. 1, sentiti il Podestà e le organizzazioni sindacali, mentre per l'esercizio della facoltà di cui all'art. 2, è prescritta la procedura richiesta dalle organizzazioni sindacali ed il parere del Podestà. Nel primo caso, perciò, l'adozione dei provvedimenti può avvenire di iniziativa del Prefetto il quale però deve sentire il parere delle Associazioni sindacali o del Podestà, nel secondo caso, invece, l'emanazione dei provvedimenti deve essere concordata con il Podestà e le Associazioni. In ambedue le ipotesi però, trattandosi di provvedimenti essenzialmente discrezionali, la richiesta delle Associazioni non obbliga il Prefetto ad adottare un provvedimento, né vincola la potestà discrezionale del Prefetto, il quale, nella emanazione del provvedimento, dovrà tener conto delle particolari esigenze locali. Ed a tal uopo, difatti, la legge prevede che non basta, per deliberare, la concorde richiesta delle organizzazioni sindacali, ma occorre anche il parere del Podestà.

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Compravano il prodotto nazionale, oggi, è cercare di lenire la disoccupazione; è preciso doverlo che ogni camera deve sentirsi o far sentire in famiglia!

Stato Civile di Pola
8 Marzo 1934-XII.

Nati 3;
maschi 1; femmine 2.

Morti 0.

maschi 0; femmine 0.

Matrimoni 0.

CALENDARIO

1934 - A. XII

MARZO

7

Mercoledì

S. Tomaso

L'ora delle tinte alle ore 6.43

Tramonti alle ore 7.47

Bollettino meteorico del 6 marzo 1934-XII.

Barometro a 0. mare ore 14: 760.30; ore 10: 760.70; Termometro centigrado ore 14: 6.6; ore 10: 7.3; Umidità relativa ore 14: 46; ore 10: 60; Nubi quantità ore 14: 3-10 ore 10: 2-10; Nubi forma ore 14: Ci Cu; ore 10: id.; Vento direzione ore 14: ENO; ore 10: N; Vento velocità ore 14: 22; ore 10: 4; Temperatura massima 8.6; minima 5.8.

Ascoltateci, altrimenti ve ne pentirete!

Vol accontentare ad una lista vocale con denti sensibili e forti se usate giornalmente il famoso GIGANA B.MAIL BIANCO. Più che un dentifricio, è un vero farmaco per i vostri denti che renderà bianchissimi come nessun altro prodotto può fare. Il suo uso giornaliero danneggiata lo smalto. Provate il dentifricio GIGANA bianco, senza i denti, rafforzate le gengive. Trovate presso le migliori Farmacie o Profumerie.

A POLA rivenditori comparsi gratuitamente alla Profumeria Carlo KOTTIG Via Giulio Cesare Portuense - Via Sargola - Pola.

L'ortopedico Nicola BECCHI

TORINO - Via Regio N. 8

Specialista per l'immobilizzazione dell'ERNIA

senza operazioni

Molante il suo speciale moderno apparecchio immobilizza qualunque ERNIA, anche la più voluminosa. Coloro che affetti da ERNIA, affidarsi per avere un trattamento provato clinicamente, possono recarsi in piena fiducia dall'ORTOPEDICO personalmente conosciuto, o che tanto simpatia ha saputo acquistarsi per il sollievo dato a numerosi sofferenti della nostra regione.

Avvertiamo che l'ortopedico N. BECCHI ed i suoi collaboratori sono visitabili nelle seguenti località:

PISINO: 9 marzo, Alborgo Roma, fino alle ore 12.

POLA: venerdì 9 marzo, dalle 11 alle ore 18; Sabato 10 marzo dalle 9 alle ore 12, Hotel Miranese.

TRIESTE: 11 e 12 marzo, Hotel Vanoli.

Dott. CALUZZI

SPECIALISTA delle malattie della PELLE, VENERE, SIFILITICHE e delle VIRI URTICARIE

Orario 11-12 e 17-19-22

Via Sargola, 57.3 - Tel. 227

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della PELLE - VENERE - SIFILITICHE

ELETTROTERRAPIA

Interventi endovenosi 9/4

Orario 10-11 e 17-19-20

Via Garibaldi vis-à-vis Arsenale

ELVINO MAZZARI

Specialista per le malattie della PELLE, VENERE, SIFILITICHE e delle VIRI URTICARIE

VIA LACEA N. 10

Teléfono 588

Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-18

OROLOGERIA SCAGNETTI

La nostra clinica Vi salverà da rabbie, spese inutili e perdita di tempo.

Diagnostica e regolazione del vostro orologio gratis.

GARANZIA ASSOLUTA

Piazza Port'Arca 4, POLA

ELVINO MAZZARI

Specialista per le malattie della PELLE, VENERE, SIFILITICHE e delle VIRI URTICARIE

VIA LACEA N. 10

Teléfono 588

Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-18

ELVINO MAZZARI

Specialista per le malattie della PELLE, VENERE, SIFILITICHE e delle VIRI URTICARIE

VIA LACEA N. 10

Teléfono 588

Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-18

ELVINO MAZZARI

Specialista per le malattie della PELLE, VENERE, SIFILITICHE e delle VIRI URTICARIE

VIA LACEA N. 10

Teléfono 588

Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-18

ELVINO MAZZARI

Specialista per le malattie della PELLE, VENERE, SIFILITICHE e delle VIRI URTICARIE

VIA LACEA N. 10

Teléfono 588

Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-18

LA NOVELLA DEL "CORRIERE ISTRIANO"

"La corazza invulnerabile"

di Alessandro Varaldo

Quand'era piccina ancora Teresa aveva un giorno imparato il potere della Madonna degli Orfelli in un mondo antico. Discendeva lentamente dalla montagna e cercava di ripararsi dall'acqua insistente che gocciolava dalle grondaie, alzando gli occhi bianchi verso l'enorme parapiglia di color verde, pesante ed antico più d'un baldachino.

Un carretto a mano che inoltrava a zig-zag la fece oscillare. La bimba oltre la volta di seta vide campeggiare sul muro i due putti o poi la Madonna e le sembrò che il dolce viso fosse lacrimoso. E nell'istante istante un strillone l'urtò vocando: «Il supplemento del Caffè... La battaglia di Adva... Suedesi morti...» - Il pianto dell'immagine sacra si fuse nell'immaginazione della bimba a quello d'una vicina di casa, la quale raccontava staghiozzando che non aveva da più d'un mese notizia del figlio soldato in Eritrea, o che pur troppo non sa abbe più.

Ricordo lontano ma non annabito dagli anni.

Qualche cosa d'interterreno si connotava per Teresa alla pittura di Pellegrino Piola: quella pura Madonna a poco a poco le diventò amica ed ogni fortuna della bimba e poi della fanciulla risulava per miracolo alla sacra Figura che componeva la sua fede.

Il pianto della Madonna il giorno d'Adva-Carima: orco il miravolo. E non fu il solo. I giorni dei compiti difficili e poi quelli degli esami Teresa pregava mentalmente sotto l'immagine: quando nel corso della semplice vita un avvenimento l'imparava, non mancava di accendere ad interrogare la sua protettrice. E fu una bella mattina di maggio che rimbambendo gli occhi di quattro vidi sembianze in un portone vicino un giovane che la fissava. Per un momento si guardarono arrendendo entrambi, poi la fanciulla seguì la sua strada, ed il giovane la seguì.

Passarono alcuni giorni e finalmente nel ridiventare la vista, Teresa rimbambendo la guardò sul portone, quasi che aspettasse dopo il viso della Madonna un altro viso. E c'era. E fu per molto tempo. Teresa abbassava il viso scuro, o correva, quasi, a prendere il travasi della Cortosa, ma siccome spesso volte doveva attendere in Piazza Caricamento, o l'Altezza di Modena, così l'attendeva in due. L'una tuttavia non conosceva il suono della voce dell'altro, anzi non ne conosceva che gli occhi: un'analisi completa non la era mai data di compiere per l'emozione, per la confusione, per la paura. Tutti questi sentimenti insieme formavano il amore di Teresa.

Giungeva il travasi della Cortosa e dopo un ultimo sguardo a un ultimo sorriso si separavano.

Teresa partiva per la sua scuola, giacché poverella faceva scuola in un contone rurale, ed il suo motto era in un fonale a quello affisso al rifanava.

E l'Altezza continuava sereno e muto sotto lo sguardo benigno della Madonna degli Orfelli.

Ma finalmente — anche lo cosa più semplice si compiono per un aruffo — del caso — una mattina di giugno il giovane di prova il suo coraggio da fronte, sicuro Niente da meno — salivava al narrare — una notte nei travasi della Cortosa invece che puntellato fuggiva nella curva elegante che fu intorno a monumento di Rubattino. Niente da meno — un romano della grande Repubblica — Carlo Magno o i suoi padri o via via alla vecchia guardia napoletana, nessuno si mosse mai tanto era. Ma in compenso il travasi correa già per via. Ma Teresa che l'eroe non aveva mosso labbro. All'imbocco della galleria si trovarono soli nel corazzone. Il plettierio andò a parlare di tutti insieme al conduttore o nell'istante restò Teresa e nella piattaforma posò il suo aiuto, nella sua protezione. Ritornò alla corazza fragile. Ella, povera, destinò il frutto dello suo faticoso a dei suoi meriti ad una opera di bene.

Sapova d'una misera donna mormente con tre figli senza pane. Offrì il suo obolo a quella casa. E acquistò una grossa medaglia della Madonna degli Orfelli.

Maudò questa a Luciano, perché la tenesse sempre col cuore.

E la Madonna compì il miracolo la vita dell'anno, che si comporò da eroe durante tutta la guerra fu calata. Teresa aveva avuto ragione di scrivere così al suo fidanzato, quel giorno in cui gli mandò la sacra corazza:

«Avevo pensato di mandarti una corazza di ferro, ma ne ho comprata una migliore, una più sicura, una che non può essere che invulnerabile. Sono adesso finalmente certa di rivederti o presto».

Alessandro Varaldo

Gli allenamenti grionesi

Mercoledì ore 14: allenamento I. squadra; ore 15.30 partita allievi contro Mirafiori.

Giovedì, ore 14: allenamento riservato e partita contro Guf.

Venerdì ore 14: partita e allenamento I. squadra.

Sabato ore 16: allenamento pugilino.

AL TRIBUNALE

Furti di gas

Severo richiesto del P.M.

Da due giorni si svolge al nostro Tribunale un complicato processo, nel quale figurano sei persone imputate di furto di gas e d'acqua a danno del Municipio — per ciò che riflette il periodo di gestione degli Stabilimenti Acqua, Gas, Eletticità da parte del Comune — e dell'impresa Sospizio attuale appaltatrice dell'azienda. Gli accusati sono: Patacchi Giuseppina ved. Sbrini, abitante in via Monte Rizzi 8; Circoni Maria fu Antonio, abitante in via Francia 30 e la sorella sua, Usimiani Giuseppina fu Giuseppe; Brosina Giuseppina fu Antonio, abitante in via XX Settembre 102; Miletto Domenico fu Domenico, capotecnico e Udovitch Antonio fu Francesco.

Secondo l'accusa, che si fonda su accertamenti eseguiti dalla R. Guardia di Finanza o su successivi verbali testimoniali, la Patacchi, la Circoni o la Usimiani avrebbero dal 1927 al 1933, per mezzo della complicità di Miletto o dell'Udovitch, impiegati questi ultimi negli Stabilimenti, fatto largo uso di gas illuminante nelle proprie abitazioni, agendo in maniera da impedire che i contatori conoscano i rispettivi consumi, al che inoltre tanto il Municipio che lo Stato — per i diritti di tassa o di produzione — ebbero a soffrire dei danni. Inoltre il Brosina è accusato di furto di gas di acqua risentiti fine nell'ingenerosa, avendo egli, nulla sua qualità di dipendente degli Stabilimenti, installato nella propria casa la speciale con-

Accoglienze entusiastiche alla terza di „Lucia“

Stasera ultima recita della stagione con „Manon Lescaut“

L'entusiasmo della folla poleca per questa terza di Lucia non è descrivibile: non è nemmeno paragonabile. Mai forse il vecchio Politeama ha ospitato tanta gente; mai forse ha tremato per tanti applausi. Quando si rappresentò un vero capolavoro, o quando soprattutto la protagonista risponde al nome di Maria Gentile o gli altri interpreti siano un Plamini, un Bandini ed un Piazza, i polaci, danno rispondendo al richiamo dell'arte divina in modo toccante, ineguagliabile. Pensando ai vuoti che si verificano in troppi teatri d'Italia, in occasione di spettacoli d'opera, il teatro di giovedì, domenica o ieri danno motivo di lieto orgoglio per la nostra città.

Tutta la compagnia ha cantato anche l'oratorio con eccellenza. Applauditi sono stati, anche a scena aperta, il Bandini, il Piazza e il Plamini. Molto bene si sono diretti dell'orchestra o del coro. E un casto elogio si deve rinnovare al maestro Rotondo ed ai suoi collaboratori.

La signora Gentile è stata festeggiatissima: gli applausi Plamini sono giunti, fragorosi, per tutta la sera. Cantando l'opera l'artista compieva la ripetizione ed aumentava i successi precedenti. Interpretando alcune arie che la conveniva della sua qualità d'opera (L'addio del Brigi, l'Addio alla mamma, ecc. Di più, ecc.) ella ha trasformato il successo in trionfo.

Stasera avrà luogo, alle 20.45 precisely l'ultima recita della fortunata stagione, con la „Manon Lescaut“. L'opera pucciniana sarà accolta da una grande folla, senza dubbio, ed avrà un'eco, un'entusiasmo che fanno prevedere migliori anni precedenti.

Il concerto di domani sera al Circolo Savoia

Domani sera alle ore 21, nella sala annessa del Circolo Savoia gli artisti della Stagione lirica che questa sera volerà la sua lieta conclusione al Politeama Ciscutti, sosterranno un importante concerto, protagonisti del quale, saranno gli applauditi interpreti della „Lucia“ di Donizetti o il presentamento la celebre soprano Maria Gentile, che ieri sera ha ottenuto un successo clamoroso, il tenore Bandini ed il basso Plamini, Sidermano, ed il pianista L. Manzi, cav. Rejzma e cav. Sbrini.

Il programma del concerto è il seguente:

PRIMA PARTE

Puccini — Bohème — «Cho gelida mattina», tenore Bandini.

Verdi — Rigoletto — «Duetto atto II» — Sig. Gentile-Bandini.

Donizetti — Don Pasquale — Aria atto I. — Signora Gentile.

Dell'Acqua — Villanella — Signora Gentile.

Verdi — Don Carlo — Aria — basso Plamini.

Thomas — Mignon — «Ben cuscio» — basso Plamini.

SECONDA PARTE

Respighi — «Bella porta di Rubini» sig. Gentile.

Rotondo — «Aria di verno» — sig. Gentile.

Brigi — «Luccole» — Sig. Gentile.

Puccini — Bohème — «Vocchia zingara» — basso Plamini.

Donizetti — Favorita — «Spirito gentil» — tenore Bandini.

Mascagni — «Cavalleria Rusticana» — «Addio alla mamma» — tenore Bandini.

PROGRAMMA DEL GIORNO 7 MARZO

ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, ORO 21.45

Concerto sinfonico diretto dal maestro Fritz Reiser

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, ORO 13: «Tosca» in fondo al mare, radio-avventura di Nizza e Morbelli con commento musicale del maestro E. Storace.

PRAGA, ORO 19.30: «Lo due vedove», opera comica di P. Smetana. Serata al onore di Masaryk (trasmissione dal Teatro Nazionale di Praga).

PARIGI POSTE PARISIEN (Ore 21: «Il mio amante», operetta in tre atti di Victor Aïx.

BRATSKAYA (Ore 19.20: «Rosalba», opera in tre atti di Dvorak, direzione del maestro Nedbal (trasmissione dal Teatro Nazionale Slovacco).

MARSIGLIA, ORO 21.30: «Tosca» opera di G. Puccini o «Cavalleria Rusticana», opera di P. Mascagni (trasmissione dal Teatro dell'Opera Comunale di Parigi).

Lo Sport

Grande gara podistica di marcia a squadre

La Direzione Tecnica Provinciale per lo Sport del Dopolavoro Provinciale, nel campo propagandistico e organizzativo delle sane competizioni fisiche, non conosce tregua.

Portata infatti brillantemente a termine l'attività invernale di corsa campestre con l'organizzazione a Enna e in tutta la Provincia dello riservato eliminatorio con la partecipazione complessiva di trecento giovani dopolavoristi, il Dopolavoro Provinciale ha già inviato a tutti i Dopolavoro Rionali limitrofi, e ad alcuni Comandi Militari che praticano il podismo, il regolamento della grande gara annuale di marcia a squadre composta di quattro marciatori, gara che nelle decorose edizioni ha incontrato il massimo favore di tutti gli sportivi praticanti o non praticanti.

Dallo primo notizia pervenuta al Dopolavoro Provinciale risulta che finora ben una quindicina di squadre hanno da qualche tempo iniziati gli allenamenti per la ormai tradizionale gara, che quest'anno vedrà il suo epilogo il giorno di S. Giuseppe.

La seduta dei ciclisti grionesi

Cono pronunciato, l'altra sera ebbe luogo l'annuale seduta dei ciclisti nero-stellati.

Otto una trentina di corridori riproposero all'appello del loro esponente sir. Antonio Capagnuolo, il quale portò a conoscenza di tutti il vasto programma per la stagione presente, facendo noto alcuni che quest'anno, i tecnici faranno maggiore attenzione alla qualità dell'atleta o non sulla quantità, come nel passato.

La commissione, che ha quest'anno la presidenza dello staff, potè contare su due ottimi campioni del podismo, Plamini Carlo e Collo Giovanni, bombardati il primo a figura il secondo, attualmente fidanzati l'onorata divisa della nostra cittadina di Guf.

Dopo aver raccomandato il massimo impegno tra dirigenti e atleti, in vista del vasto e importante programma, onde, continuando in quella linea del vecchio podismo nell'agosto prossimo, il podismo dei presenti venisse rivolto al loro amato Presidente, questi di avere come per il passato, il suo incondizionato appoggio, indispensabile quale, per la continuazione di questo ramo di sport, che tanto soddisfazioni ha dato alla nostra città o provincia.

Alla seduta, intervenne pure il vice-comandante provinciale della Federazione Ciclistica Italiana, Sig. Scognamiglio Giuseppe.

PUBBLICAZIONI

„Sensazioni“ di Carlantonio De Grossi-Mazzorin

Abbiamo letto con vivo interesse o con vero piacere il volumetto di „Sensazioni“ recentemente edito da Carlantonio De Grossi-Mazzorin. Si intitola il grazioso libretto, edito dal Mulino di Roma, „Sensazioni“ ed è dedicato dall'autore alla mamma.

„Sensazioni“ molto vario che si avvilisce solo a tratti l'interessante personalità dell'autore o che, somministrando in brevi componimenti a verso libero, certi particolari suoi del „Sensazioni“, ci fanno maggiormente desiderare un'opera sua più completa.

„Sensazioni“ di vita pungente, nelle tre canzoni della vita, in cui è notevole la rappresentazione poetica delle attività meccaniche o dei programmi scientifici più caratteristici della affannosa civiltà moderna, nella sua opera costruttiva di una morfologia affascinante, come nella morbida convezione dei nobilitati gas affollati o nel canto mortale o liberatorio della mitragliera: sensazioni di ogni innaffiati ed ari, ricordi scintillanti o vivamente pittorici di momento programmatico, sensazioni di fenomeni naturali riprodotti con cura o plastica sensibilità, con vivacità coloristica, con robustezza costruttiva specialmente nelle due belle composizioni poetiche intitolate la Vittima (che ritrae al vivo l'impressionante agonia di un pesce) e l'Arco-baleno, sensazioni infine di vita avventurosa.

A lettura compiuta prevale un senso di possibilità simpatici verso l'autore, per le sue eminenti virtù rappresentative, per l'efficace vivacità coloristica d'evocazione, per lo suo indubbio qualità poetica, ed anche un acuto senso d'ammirazione comunicata dal poeta o in cui forse è l'essenza della vera poesia.

CINEMATOGRAFI

„La caverna del diavolo“ alla Sala Umberto

«La caverna del diavolo» alla Sala Umberto — Ancora oggi soltanto si proiettano sullo schermo della Sala Umberto, le ultime sensazionali, mirabili avventure di Ken Maynard, «La caverna del diavolo». Amore, romanzo, commedia, dramma, passione ardente ed emozioni: con gli interpreti più noti Lucille Power o Ken Maynard. Principia alle ore 4.40.

Per domani si sta preparando un grande film „Provincianna“ con l'attore della comunità geniale o irresistibile Umberto Molteni, in luminosa e inimitabile bellezza di Rita Franchetti o Hilda Springher e la recitazione gustosa e ispirata di Enrico Viaroli o Livio Panavalli.



Con IBBS cadersi diventa un piacere

POCO SAPONE E MOLTA ACQUA

«Con Gibbs cadersi diventa un piacere»

Nessun prodotto simile potrà darvi la stessa soddisfazione, né farvi realizzare la stessa economia, poiché un Sopone Gibbs per Barba costa sole Lit. 3.00 e serve per 120 berbe almeno

DOMANI al „POLITEAMA CISCUTTI“

L'attacco colossale film comico

FRA DIAVOLO

con Stan Laurel o Oliver Hardy

con la partecipazione del celebre baritono italiano Giuseppe De Luca o la soprano Laura Pastini

SULLA SCENA la troupe Bossi-Catalan

attrazione mondiale.

Tutti coloro che hanno visto ne „Le tigre del Pacifico“ un

Edward G. Robinson

frangere devono assolutamente vedere l'ultima interpretazione del grande attore:

Il piccolo gigante

Un film il nuovo genere, scintillante come un fuoco d'artificio, venuto inoffeso da una nota sentimentale molto piacevole.

La più straordinaria peripezia.

La più spaventosa trovata.

Oggi in spettacolo dalle 4.30

AL

Cinema ARENA

In preparazione:

„Joè l'Imperatrice“

armi, amori, umore, cavalieri.

La meraviglia delle meraviglie

OGGI dalle ore 4.30 alla

Sala Umberto

La Caverna del Diavolo

con

LUCILLE POWER

KEN MAYNARD

DOMANI:

Provincianna

con

Umberto Molteni

Hilda Springher

Enrico Viaroli

Livio Panavalli

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito

rigenera il sangue

rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie



POLITEAMA CISCUTTI

Stagione Lirica

POLITEAMA CISCUTTI

QUESTA SERA TERZA ed ULTIMA rappresentazione dell'opera:

„MANON LESCAUT“

di Giacomo Puccini

Principia alle ore 20.45

Manon la valente soprano ALIDA VANE - Des Grieux il celebre tenore comm. NINO PICCALUGA

